

mercoledì 10 maggio 2006

# Fisso o mobile? La nuova guerra del telefono

## Vodafone contro Telecom: il cellulare in casa. Ma è una mossa difensiva

di Roberto Rossi / Roma

**ARROCCO** Francesco Totti che si cimenta con l'inglese è l'ultima trovata pubblicitaria della Vodafone. Totti forse non sa, però, che con quello spot la società telefonica, in Italia guidata da Pietro

Guindani, si gioca parte del suo futuro. Promettendo un mon-

do o, meglio, una casa senza telefono fisso Vodafone ha dichiarato guerra al canone Telecom. Ma più che un vero e proprio attacco si tratta una prima forma articolata di difesa. In attesa di una strategia industriale che potrebbe non escludere acquisizioni.

Per spiegare quello che Totti nasconde bisogna partire da un dato. Oggi - secondo Maurizio Dècina, ordinario di Telecomunicazioni al Politecnico di Milano - il 30% delle chiamate che escono fuori da casa sono fatte con il cellulare. Così come negli uffici.

Un mercato ricco ma oggi messo sotto pressione. Da una miscela di elementi. La connessione veloce (Wi-Fi e Adsl) e il Voip che attraverso Internet permette chiamate verso i fissi quasi gratuite. Sfruttando questi elementi Telecom fra poco lancerà un telefono unico.

Un telefono "dual mode" che quando si è fuori casa funziona come un cellulare e quando si è in casa funziona come un telefono fisso. «Da un lato - ci spiega Dècina - si ha la telefonia cellulare e dall'altro quella wi-fi che permette il collegamento attraverso Internet in modalità Voip». Insomma, Telecom realizzerà attraverso questa tecnologia il sogno della convergenza tra telefono fisso e quello mobile.

Vodafone, che non dispone di una rete fissa, non può aspettare di essere cannibalizzata. Da qui Totti e il suo spot rivolto ai clienti residenziali che pesano su circa il 70% dei ricavi. Vodafone Casa Zero, questo è il nome della pubblicità, promette di trasformare il proprio telefono cellulare in un telefono fisso. In che modo? Abbassando le tariffe. Offrendo, cioè, la possibilità di chiamare, i telefoni fissi di tutta Italia a 0 centesimi ma con un costo fisso di 9,99 euro al



Francesco Totti nello spot della Vodafone

mesa e uno scatto alla risposta di 15 centesimi. È fissato anche un tetto limite di 1500 minuti di chiamate, contro i 5-600 minuti mensili che rappresenta la media per ogni famiglia. Oltre il tetto scatta il piano tariffario. Il requisito fondamentale è che l'utente deve essere in casa o nelle immediate vicinanze (la capacità di localizzazione non è perfetta, con un'imprecisione di 50-100 metri). Insomma, un attacco al canone di abbonamento mensile Telecom pari a oltre 14 euro per la sola di-

sponibilità della linea. «Un attacco, certo, ma sembra più un arrocco - spiega ancora Dècina - . Le società che sono molto esposte come ricavi alla sola telefonia non sono ben viste dagli analisti. E l'82% degli introiti di Vodafone dipende dai ricavi telefonici».

E per questo che si è pensato di fare quello che finora nessuno in Europa ha mai osato fare per il cellulare: e cioè offrire un'offerta piatta. Negli Stati Uniti è ormai la regola. Con un canone mensile si può chiamare con il cellulare sen-

za limiti e piani tariffari. Vodafone ha creato un ibrido. Cellulare verso fisso per tamponare una situazione che potrebbe diventare pericolosa.

La strategia funzionerà? «Può darsi, ma Vodafone deve dare anche una risposta strategica alla convergenza fissa e mobile. Una strada, non la sola, potrebbe essere quella di acquistare chi dispone di una rete fissa e realizzare la convergenza fissa e mobile». Chi? Fra i nomi in circolazione il più appetibile potrebbe essere quello di Fastweb.

## Segnali di ripresa per l'industria meccanica

■ Buone notizie per l'industria meccanica italiana, che nei primi due mesi del 2006 mostra «chiari segnali di miglioramento». Anche se è ancora presto per parlare di «inversione di tendenza», visto che sulla ripresa pesa soprattutto il caro-energia.

A far sperare sono i dati dell'ultima indagine congiunturale di Federmecanica, secondo i quali il settore è tornato a crescere dopo un 2005 sempre col segno meno. In particolare, la produzione nel periodo gennaio-febbraio ha fatto registrare un +0,9% rispetto all'ultimo trimestre dello scorso anno, mettendo a segno un +4,6% rispetto al primo bimestre del 2005. Questo grazie soprattutto all'aumento della domanda interna e all'impennata delle esportazioni (+13,8%). Per Roberto Santarelli, direttore generale dell'associazione, «siamo di fronte a incoraggianti segnali di ripresa, più robusti rispetto al recente passato».

«C'è un cambiamento in atto», ha affermato Santarelli, per il quale i dati dei primi due mesi «indicano un consolidamento della ripresa che già si era cominciata a intravedere nei mesi scorsi». «Ma attenzione - avverte il direttore generale di Federmecanica - perché nell'ultimo quinquennio già in un paio di occasioni ci sembrava di essere entrati in una fase di ripresa che invece è abortita».

Segnali dunque positivi che però vanno visti con prudenza. Anche perché, oltre ai nodi strutturali di sempre, sulla ripresa pesano i prezzi elevati di gas e petrolio: a fronte di un attivo di 1,3 miliardi del settore metalmeccanico nei primi due mesi del 2006, la bolletta energetica ha infatti fatto registrare un passivo di 8,7 miliardi (contro i 4,3 del gennaio-febbraio 2005).

Tra gli altri dati dell'indagine congiunturale di Federmecanica, da segnalare nel primo bimestre 2006, un calo dell'1,1% dell'occupazione, con una flessione del 2% tra gli operai e un incremento dello 0,3% degli impiegati. Le retribuzioni contrattuali sono cresciute del 4,2%, grazie alla prima tranche degli ultimi aumenti contrattuali.

Infine, le ore di cassa integrazione guadagni erogate agli addetti del settore sono state complessivamente pari a 14,3 milioni, il 14,3% in più rispetto ai primi due mesi del 2005.

## SCIOPERO

### Alle librerie Feltrinelli riparte la protesta

■ Feltrinelli tace e i suoi dipendenti riprendono gli scioperi. Dopo una prima tornata di agitazioni a sostegno della trattativa per il rinnovo del contratto integrativo aziendale si profila una nuova tornata di proteste. Si ricomincia da Milano, dove domani pomeriggio i lavoratori delle librerie Feltrinelli sciopereranno e alle 18,30 parteciperanno a un presidio davanti al punto vendita di piazza Piemonte contemporaneamente alla presentazione dell'ultimo libro di Aldo Nove che, guarda caso, affronta il tema della precarietà del lavoro. «Se la Feltrinelli vuole parlare di lavoro - spiega un comunicato sindacale - lo faccia con i propri dipendenti».

I nodi della vertenza contrattuale sono rimasti gli stessi che avevano ispirato la prima serie di scioperi: la proposta aziendale è stata infatti bocciata in tutte le assem-

blee di tutti i negozi d'Italia, sottolineano i rappresentanti dei circa 1.500 lavoratori, dove sono state ribadite le richieste già avanzate ai vertici della Feltrinelli: tutela delle condizioni e degli orari di lavoro, adeguamenti salariali, programmi di formazione, trasparenza sulle modalità di calcolo e distribuzione del premio variabile, maggior coinvolgimento delle Rsu nell'organizzazione del lavoro, armonizzazione del trattamento dei dipendenti, attualmente diversificato per punto vendita. Finora, lamentano i lavoratori, l'azienda non ha fornito alcuna risposta a queste richieste ma si è limitata a spiegare che la proposta avanzata «rappresenta le migliori condizioni possibili». Di qui la decisione di mantenere lo stato di agitazione, che adesso sembra destinato a sfociare in una nuova serie di scioperi a livello nazionale.

## VERTENZA

### Occupate dai dipendenti le sedi della Croce rossa

■ I lavoratori della Croce Rossa Italiana (quasi 1.700 persone) stanno occupando in forma permanente le 170 sedi, tra regionali e provinciali, dell'organizzazione, per protestare contro il mancato pagamento delle competenze accessorie in busta paga. Ad indire la protesta - riferisce Angelo Cosentino, responsabile aziendale della Cgil - sono tutti i sindacati.

Il personale della Cri è in stato di agitazione da circa tre mesi. Al centro della vertenza, il mancato pagamento delle competenze accessorie, ossia gli incentivi e gli arretrati per i passaggi di livello. Per Cosentino, si tratta di una cifra media per dipendente che va da 8 mila a 15 mila euro.

«Stiamo occupando le sedi in tutta Italia - aggiunge il sindacalista - e fra 72 ore, come prevede la legge per rispettare il preavviso, indiremo uno sciopero. Nel frat-

tempo occuperemo in maniera permanente le nostre sedi». I lavoratori chiedono, al più presto, la regolarizzazione dei pagamenti. Alla mobilitazione partecipano anche i lavoratori a tempo determinato (si tratta di circa 2.500 persone), che chiedono la regolarizzazione della loro situazione occupazionale.

Per trovare una soluzione alla vertenza il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni Letta, ha convocato per i prossimi giorni i sindacati e i vertici della stessa organizzazione.

## INTERNET

### A WebSystem la pubblicità della nuova Unità online

■ WebSystem, la divisione della concessionaria di pubblicità di *Il Sole 24 Ore* dedicata all'online, arricchisce il proprio network con una nuova importante acquisizione: il sito Internet di *L'Unità* appena rinnovato nella grafica e nei contenuti. *Unità.it* va così ad aggiungersi a *LaStampa.it* e allo stesso *IlSole24Ore.com* formando, insieme agli altri siti, un bacino di utenza complessivo superiore ai 4 milioni di audience e ponendo le basi per una leadership di rappresentanza eterogenea nell'ambito del mondo dell'informazione e

dell'attualità on line. Con una crescita costante del 50% l'anno, *www.unita.it*, considerata una delle "community" più affermate dell'online italiano, conta oggi mediamente 100mila visitatori al giorno, con punte di oltre 240mila visite come nel periodo delle elezioni del 9-10 aprile e una utenza mensile pari a 670mila unità. L'ingresso nel portafoglio WebSystem avviene in concomitanza con la nuova versione del sito on line dal 1° Maggio: le novità non riguardano solamente la parte grafica ma tutta l'impostazione del sito.

**Regione Emilia-Romagna**  
SERVIZIO PATRIMONIO

**COMPLETAMENTO COMPLESSO IMMOBILIARE DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA**

**Ente appaltante:** Regione Emilia-Romagna - Servizio Patrimonio viale Aldo Moro, 38 - Bologna - Tel. 051/283078-051/283438 Fax: 051/283002 - e-mail: terzatorre@regione.emilia-romagna.it

**Oggetto della gara:** affidamento in concessione relativo al completamento, progettazione esecutiva, finanziamento, realizzazione e gestione del Complesso Immobiliare ad uso uffici della Regione Emilia-Romagna sito in Bologna Fiera District, mediante licitazione privata.

**Ammontare complessivo investimento:** Euro 53.535.148,68 (cinquantatremilionicinquecentotrentacinquemilacentotrenta/68) I.V.A. esclusa, di cui Euro 40.022.825,37 (quarantamilioniventiduemilottocentocinquante/37) per lavori e comprensivi degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso, pari a Euro 876.980,83 (ottocentotrentaseimilanovecentotrenta/83) I.V.A. esclusa.

**Procedura di aggiudicazione:** mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

**Termine per la ricezione delle domande:** entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 20 giugno 2006.

Il Bando è stato spedito all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea in data 28/04/2006 e ricevuto dallo stesso in data 28/04/2006.

Il Bando integrale è consultabile sul sito internet: [www.regione.emilia-romagna.it/appalti pubblici](http://www.regione.emilia-romagna.it/appalti pubblici)  
Responsabile del procedimento: Ing. Giuseppe Simoni.

**Il Responsabile del Servizio (Dott. Ricciotti Tenti)**

**ACER della Provincia di Bologna**  
Avviso di Gara

E' indetto per giovedì 08.06.06, alle 9,00 un pubblico incanto, per l'individuazione di una Agenzia con cui sottoscrivere convenzione triennale (dall'1.5.2006 al 30.4.2009) per la somministrazione di lavoro a tempo determinato ai sensi del Titolo III del D. Lgs. 276/03, per l'acquisizione di personale appartenente a determinate aree e livelli del CCNL Federconsorzi 2002-2005 per un importo stimato di € 156.733#, al netto di IVA al 20% per la quota soggetta. Le offerte e la documentazione richiesta dovranno pervenire, all'indirizzo e con le modalità indicate nel bando di gara, entro le 12 di martedì 06.6.2006. Il Bando è pubblicato sulla GURI, parte II, n. 106 del 09.5.06, allegato all'Albo Pretorio del Comune di Bologna e all'Albo dell'ACER, dove è disponibile, nonché immesso sul sito [www.acerbologna.it](http://www.acerbologna.it).

Il Dir.re Tecnico: Ing. P. Colina

**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA**  
Autonomia USL 4 Bologna

Via Cavallotti n. 25 - 40124 Bologna  
Tel. 051/255556 - Fax 051/255136

**ESTRATTO ESITO DI GARA**

Acquisto all'ingrosso di apparecchiature mediche ed esecuzioni di lavori di realizzazione presso l'azienda elettrica della Dipendenza Bologna di Bologna.

Importo a base d'asta Euro 100.000,00 - IVA al 20% di cui Euro 10.000,00 esentati di ritenuta ed Euro 20.000,00 esentati di ritenuta per la prestazione assicurativa.

Impresa aggiudicatrice: La Genesio, Ditta a partecipazione paritetica, S.p.A. di diritto, Via Cavallotti n. 25, 40124 Bologna.

Pubblicazione sul sito internet: [www.usl4bologna.it](http://www.usl4bologna.it) e [www.albo pretorio.comune.bologna.it](http://www.albo pretorio.comune.bologna.it)

Il Responsabile del Procedimento: Ing. Luca Tomassini

**Video Italia Live**

"Serata con..."  
**questaseraore21indiretta**  
**inesclusivaTVsuSKYcanale712**

in contemporanea su  
**Radio Italia**  
esclusiva serale (18-24)  
[www.radioitalia.it](http://www.radioitalia.it)

**AMEDEO MINGHI**

Amedeo Minghi il nuovo CD "l'ascolteranno gli americani..."...ed altre storie

**EMI**